

Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 95 (1986)
Heft: 4: Maggio : mese Croce Rossa

Rubrik: Ritratto

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 18.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Una visita
da Hans Erni

Panta rei – tutto si muove e si rinnova!

È un monumento vivente! Ha già un museo dedicato a lui, la Hans-Erni-Haus, che si trova nella zona del Museo svizzero dei trasporti di Lucerna. Dietro la costruzione, a forma esagonale, un biotopo si estende fino alle rive del lago. Presso il Landesmuseum di Berna centinaia di schede in cui sono catalogate le sue opere riempiono i cassetti. Per riuscire a farsi una valida idea della sua produzione sarebbero necessari mesi: soltanto le sue opere di bibliofilo, con litografie originali e disegni, comprendono 200 volumi.

Lys Wiedmer-Zingg

Per Hans Erni il successo arrivò all'Esposizione nazionale del 1939, con un affresco di 100 metri di lunghezza e 5 di altezza, intitolato «La Svizzera, luogo di villeggiatura del popolo» («Die Schweiz, das Ferienland des Volkes»).

Sono poi seguiti altri affreschi famosi, fra cui quello del 1954 presso il Museo di Etnografia di Neuchâtel, «L'evoluzione dell'umanità». In Inghilterra, sotto la guida di Julian Huxley, elaborò un'enciclopedia conosciuta in tutto il mondo. La comprensione del pittore per i problemi tecnico-scientifici e la sua capacità di sintesi artistica, che gli permette di interpretarli in disegni, costituì la premessa ideale per tale collaborazione.

Per mezzo di manifesti, che presentano immagini a volte scioccanti, sollevò nella coscienza delle persone il problema della degradazione ambientale; come disegnatore ha trasmesso messaggi ecologici. Hans Erni è il «rappresentante ufficiale» dell'arte elvetica. Recentemente ha ricevuto dal Segretario generale delle Nazioni Unite, Peres de Cuelar, un premio per la pace.

Pittore-contemporaneo-cittadino

«**Actio**»: Ho preso con me dalla Landesbibliothek di Berna soltanto un piccolo libro: «Hans Erni, pittore-contemporaneo-cittadino».

Hans Erni: In quanto pittore si è cittadino: si vota, si elegge, ma si è al tempo stesso anche contemporaneo, che forse meglio di altri dovrebbe riconoscere dove conducono le correnti che esercitano una impe-

tuosa spinta in avanti. Coscientemente, o anche a livello inconscio, il pittore testimonia di cose che sono all'avanguardia nella società, e la mutano, tanto materialmente che culturalmente. Fra la società ed il singolo si crea continuamente un dialogo; io recepisco le informazioni che ricevo, poi le confronto con le mie personali esperienze, e le rimetto nella società come nuove conoscenze. Non sono in balia delle correnti, posso guidarle, incanalare.

«**Actio**»: Lei, con i suoi manifesti sull'ecologia, ha cambiato le coscienze. Il manifesto «Salvate le acque» ha avuto, nel 1961, un effetto shock. Per la prima volta il popolo ebbe coscienza delle responsabilità che porta in relazione al nostro ambiente vitale.

Hans Erni: L'arte non deve limitarsi all'élite, alle gallerie o ai musei; essa è piuttosto un mezzo per modificare il mondo, per favorire un atteggiamento progressista. Anche la morte delle foreste mostra in modo drastico che si devono portare queste conoscenze per strada. Quello che mi sta a cuore è la protezione delle acque e dell'aria – dell'ecosistema – estesa fino alla protezione dell'uomo stesso.



Hans Erni, pittore-contemporaneo-cittadino. Una persona instancabile, in grado di rinnovarsi ogni giorno e che non può vivere senza il suo lavoro.

Panta rei – tutto si muove e si rinnova

«**Actio**»: Panta rei – tutto si muove e si rinnova, questa consapevolezza ha pregnato già da tempo la sua vita. Lei è nel vero senso della parola un uomo del ventesimo secolo, che ha vissuto sulla sua propria pelle tutti gli sconsiderati mutamenti della nostra era e fa parte di coloro i quali hanno fiducia nel progresso. Orbene, il suo impegno per la protezione dell'ambiente, oggi, può essere interpretato come una chiusura nei confronti di questo progresso?

Hans Erni: Sarebbe radicalmente sbagliato condannare oggi scienza e tecnica come cause di ogni male. Al contrario avremo bisogno di entrambe per risolvere i grossi problemi che fin d'ora si presentano. È necessario sostenere con ogni mezzo la scienza, dato che oggi, senza ombra di dubbio, non abbiamo raggiunto certo i massimi livelli. Un uomo vitale può modificarsi ogni giorno. Nel momento stesso in cui parliamo ci modifichiamo: l'uomo che al mattino si alza dal letto non è più lo stesso che si era coricato alla sera...

Acceso sostenitore dell'adesione della Svizzera all'ONU, Erni ha elaborato questo manifesto a favore del Sì. Una donna che lascia il suo guscio sicuro per tentare i primi passi verso l'incognito.

«**Actio**»: Dunque lei non crede che i problemi possano essere risolti con la riflessione, ma piuttosto soltanto per mezzo di una ricerca sempre volta in avanti?

Hans Erni: Bertrand Russel mi disse: «Potrei abbandonare oggi tutte le mie convinzioni, se domani potessi conoscere un'altra visione del mondo che mi colpisse nell'intimo.»

La famiglia, un gruppo di esseri sociali

«**Actio**»: Ci si aspettava che Hans Erni bambino sarebbe poi divenuto una delle più grandi personalità del nostro Paese?

Hans Erni: Famiglia per me significa che ognuno è sì un essere indipendente, ha una sua individualità che trova i suoi confini nel confronto con quella degli altri, ma è anche un essere sociale, che deve rispettare gli altri componenti del nucleo familiare.

☆☆☆

P.-S.: Non è causale che si sia scelto, per l'immagine di copertina, questo particolare quadro di Hans Erni intitolato «La famiglia» del 1971. Esso infatti può ben simboleggiare, oltre che il ristretto nucleo familiare, anche la grande famiglia della Croce Rossa e noi tutti, contemporanei e cittadini. □